

LA SICILIA

# Caltanissetta

e provincia

LUNEDÌ 8 APRILE 2019

**CONSORZIO UNIVERSITARIO.** Il Direttivo ha approvato la bozza del nuovo statuto con le novità per la "governance"

## «Serve il Comitato tecnico consultivo»

«Dovrà essere composto da un rappresentante per ciascuno dei 5 enti fondatori»

Un Comitato tecnico consultivo che tenga conto delle istanze del territorio: è questa una delle richieste avanzate dai componenti del Direttivo del Consorzio universitario nisseno che recentemente hanno approvato la bozza del nuovo statuto che (soprattutto) obbliga l'ente a recepire il decreto regionale Baccei-Marziano secondo il quale, ad assicurarne in futuro la "governance" e la gestione politico-amministrativa, dovranno essere solamente tre componenti nominati (uno ciascuno) dal presidente della Regione, dal rettore dell'università di riferimento (in questo caso quella di Palermo) e da tutti gli enti locali che ne fanno parte, che a Caltanissetta sono il Comune, il Libero Consorzio (ex Provincia regionale), la Camera di Commercio, l'Asp ed il Cefpas.

Una richiesta inserita all'art. 17 del (possibile) nuovo statuto e che prevede l'"affiancamento" a titolo gratuito di questo nuovo organismo consultivo, «al fine di fornire consigli ed indicazioni che abbiano la finalità di tutela del territorio, della promozione e dello sviluppo dello stesso e formulare proposte da sottoporre al vaglio del Consiglio di amministrazione». A rappresentare le opinioni di questo organismo dovrebbe essere «il presidente del Comitato tecnico consultivo territoriale che potrà partecipare, con diritto di voto con-

Claudio Torrisi, che è uno dei componenti dell'attuale Consiglio direttivo - perché con la nuova "governance" la presenza dei cinque entisoci fondatori all'interno del Consorzio universitario nisseno viene limitata ad una sola persona (su tre), per cui anche nel momento in cui si dovranno adottare dei provvedimenti che riguarderanno il territorio nisseno questo rappresentante locale si troverà sempre in netta minoranza rispetto agli altri due componenti, che inevitabilmente saranno sempre garanti delle aspettative della Regione e dell'università palermitana. Prevedere anche l'istituzione di un organismo consultivo locale composto da un rappresentante per ciascuno dei cinque enti fondatori del Consorzio, non ridurrebbe questi ultimi al ruolo esclusivo di semplici finanziatori, messi in una condizione tale da non potere esprimere quelle che sono le vere necessità e le vocazioni del territorio».

Intanto la bozza di statuto è stata inviata ai cinque enti che fanno parte del Consorzio universitario nisseno, quattro dei quali sono attualmente gestiti da Commissari regionali (e quindi in grado di operare e deliberare in breve tempo); problemi invece esistono al Comune di Caltanissetta, dove a deliberare il provvedimento dovrà essere dapprima il Consiglio comunale, che è